



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 742/15 S.N.

Roma, 8 luglio 2015

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Questura di Varese - Le relazioni sindacali vanno immediatamente riportate nell'alveo della correttezza nei confronti del Coisp. Richiesta intervento.

La Segreteria Provinciale del Coisp di Varese ha indirizzato al Questore una lettera, di cui si allega copia, in cui si stigmatizza l'impiego di personale dell'UPGESP in servizi di accompagnamento ed identificazione di immigrati destinati a quella provincia.

La nota si è resa necessaria a causa del protrarsi di servizi, spacciati per emergenziali, che gravano sul personale delle Volanti, seppure tali impieghi siano ormai frequenti, conosciuti e non certo destinati a terminare.

La problematica immigrati è stata anche oggetto di una riunione con le OOSS provinciali con il Questore, al termine della quale il Vicario della Questura di Varese Maria Dolores Rucci, prima lamentava l'assenza di soluzioni o proposte da parte dei Sindacati, poi ignorava sistematicamente, alla presenza di più persone e per più volte, le affermazioni del Rappresentante Provinciale del Coisp che ricordava la lettera inviata al Questore da una settimana e le soluzioni proposte in essa contenute.

Allo sbigottimento del Segretario Generale Provinciale del Coisp per tale comportamento, la dr.ssa Maria Dolores Rucci rispondeva con chiaro tono e mimica facciale dispregiativo: "lei vada a fare la stradale, io non ci parlo con lei, mi ride in faccia, vada via, non ci voglio parlare con lei", nonostante il Segretario del Coisp le sottolineasse che non aveva deriso assolutamente nessuno, invitandola ad avere un comportamento più rispettoso, questa si allontanava bofonchiando: "vada via, non ci voglio parlare con lei" e si precipitava all'interno del suo ufficio.

Oltre quindi al danno subito alla pessima gestione dell'emergenza immigrazione, in primis da parte del personale dell'UPGESP, appare evidente che chi propone soluzioni di equa ripartizione dei servizi e migliore organizzazione degli stessi, viene considerato un fastidio da parte del Vicario e del Questore di Varese.

Si chiede quindi un intervento di codesto Ufficio per i Rapporti Sindacali che chiarisca quanto accaduto, solleciti una risposta alla lettera del Coisp, stimolando i vertici della Questura di Varese ad un incontro chiarificatore con il Segretario Generale del Coisp, affinché le relazioni sindacali riprendano fin da subito nell'alveo del comune interesse alla risoluzione delle problematiche emerse.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



Segreteria Provinciale di Varese
P.zza Libertà 1 – 21100 Varese
Tel. +39 3313762558
varese@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 0045Q/2015

Varese 01.07.2015

AL SIG. QUESTORE

VARESE

ALLA SEGRETERIA REGIONALE

MILANO

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE

ROMA

OGGETTO: Servizi accompagnamenti migranti - Problematiche

Egr. Sig. Questore,

l'arrivo dei migranti dal Sud Italia è oramai una costante quotidiana, naturalmente anche Varese ne è investita.

Ogni giorno si legge un'ordinanza a sua firma che prevede l'impiego della forza pubblica per recarsi a Bresso, prelevare i cittadini extracomunitari, sbarcati sulle nostre coste, portarli in Questura per essere sottoposti ai rilievi foto dattiloscopici e successivamente accompagnarli presso strutture ricettive.

Essendo perciò un servizio programmabile e non più improvviso ed urgente, non è concepibile lasciare tutto all'improvvisazione, come invece sembra accadere a Varese.

E' infatti noto a tutti il verificarsi di situazioni in cui il personale venga impiegato senza nemmeno un preventivo avviso, distogliendolo dal servizio che avrebbe dovuto svolgere.

Altrettanto assurdo impiegare personale dell'U.P.G. e S.P per il predetto servizio ma ancor di più nella previsione dell'Ufficiale di P.G. finalizzata all'eventuale redazione atti di P.G..

Ci manca solo di leggere che tutti vengano impiegati nella preparazione del cibo e a fare le pulizie!!!

Noi consideriamo tale utilizzo dei colleghi a dir poco bizzarro.

Lei sta rinunciando alla sicurezza della collettività e demoralizzando il personale; non può essere sacrificato l'equipaggio della volante per questa tipologia di servizio, l'operatore dell'U.P.G. e S.P. già sta fornendo il suo contributo a coprire i turni da piantone (altra assurdità essendo per noi più logico la previsione di personale dell'Ufficio di Gabinetto come è sempre stato fatto).

Lo stesso valga per gli uomini e le donne di tutti gli altri Uffici della Questura.

Non si può gestire il personale sacrificandolo per il risparmio dei cambi turno.

Noi crediamo in una logica sindacale propositiva, pertanto Le chiediamo di terminare questo governo fortemente penalizzante per gli operatori della Questura di Varese, contestualmente crediamo sia logico demandare tali incombenze all'Ufficio Immigrazione, non sovraccaricando di lavoro il personale che già ci lavora, ma aggregandone altro su base volontaria (invece di assegnare tanti uomini all'U.P.G. e S.P. col solo intento di giustificarne l'utilizzo al corpo di guardia), affinché, sempre in tema di manageriale gestione delle risorse economiche, si possa evitare lo "spreco" di denaro pubblico, che, sembrerebbe, per la Dirigenza della Questura di Varese stia diventando la vera ragione di vita.

In attesa di un suo cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono cordiali saluti.

La Segreteria Provinciale